

Provincia di Biella

Rinnovo e variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua ad uso Produzione Beni e Servizi, Civile e Potabile, mediante 2 pozzi da acquifero profondo in Comune di Sandigliano, assentito alla Soc. "SINTERAMA S.p.A." con D.D. n. 912 del 19.06.2023. PRAT. 204BI

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 912 del 19.06.2023

(omissis)

IL DIRIGENTE

dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

(omissis)

DETERMINA

1. di identificare come Concessionario la ditta "Sinterama spa", (C.F. 92012780026), con sede legale in Via A. Gramsci 5 - Sandigliano (BI) – 13876;
2. di accogliere l'istanza di Rinnovo con Variante sostanziale presentata dal Concessionario con nota registrata al n° 5.219 di protocollo provinciale del 10.03.2022 e successivamente rettificata in fase di V.L.I., Fascicolo provinciale n° 204BI;
3. di approvare il disciplinare di concessione redatto ai sensi dell'art. 20 del Regolamento Regionale 10/R/2003 e s.m.i. e sottoscritto il 27.01.2023 dal Rappresentante legale del Concessionario. Il disciplinare, conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, costituisce parte integrante della presente determinazione (omissis);
4. di assentire ai sensi degli articoli 27 e 31 del Regolamento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previa continuazione del pagamento anticipato del corrispondente canone dovuto alla Regione Piemonte, il rinnovo con variante sostanziale della concessione per derivare, da acquifero profondo, facente parte del Corpo idrico GWB P1 "Pianura Novarese Biellese Vercellese, un quantitativo complessivo di 26 l/s massimi - 16 l/s medi, corrispondenti a un volume massimo annuo di 505.000 metri cubi, ad uso "Produzione Beni e Servizi", "Civile" (Antincendio) e "Potabile", nel Comune di Sandigliano (BI), fg. 2 mappali: 33 e 242, secondo la seguente ripartizione:

uso	l/s medi	m ³ /anno	% sul totale
Produzione beni e servizi	15,68	495.000	98%
Civile + Potabile	0,32	10.000	2%

5. la presente concessione è rilasciata in deroga alla L.R. 22/1996 art. 4 e s.m.i. e, pertanto, perderà ogni efficacia nel caso in cui in alternativa alle acque captate si rendessero disponibili acque superficiali o di acquifero superficiale qualitativamente e quantitativamente in grado di soddisfare il fabbisogno del Concessionario;
6. la durata della concessione è di anni 15, decorrenti dalla data del 04.04.2022;
7. di dare atto che il disciplinare riporta: riserve e garanzie da osservarsi (art. 9), le modalità di rinnovo (art. 11), i casi di cessione e decadenza (art. 12) e le modalità di versamento del canone regionale (art. 13);

Estratto Disciplinare di concessione n. 3.278 di Rep. del 27 gennaio 2023

Art. 9 – RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il Concessionario terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Il Concessionario è tenuto all'esecuzione, a sue spese, delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il Concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi.

L'Autorità concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora il monitoraggio documentasse un peggioramento dello stato del corpo idrico influenzato dal prelievo, che possa compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità prescritti dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Il Concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi (omissis).

Il Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale
Dr. Graziano STEVANIN